

STARHOTELS



UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER OSPITALITÀ E STILE ITALIANO

Elisabetta Fabri,
presidente e ad
di **Starhotels.**

«Siamo italiani nella passione per ciò che facciamo e nel modo di fare impresa, con concretezza e solidità. Siamo italiani nel modo di far convivere la famiglia con la vita dell'azienda». Un'azienda che è **Starhotels**, gruppo alberghiero del quale Elisabetta Fabri è presidente e ad, con prestigiose location nelle 12 più belle città italiane: dalla Roma barocca alla Milano fashion, dalla raffinata Firenze alla classica Torino, dalla superba Genova alla ghiotta Bologna, dall'armoniosa Parma alla splendida Napoli, dalla sognata Venezia alla laboriosa Saronno, fino alla preziosa Bergamo. Ventiquattro hotel e 3.791 camere, per le quali passa ogni anno oltre un milione e mezzo di persone proveniente da ogni angolo del mondo. Ventiquattro alberghi che portano l'Italia anche all'estero: a Parigi, New York e Londra, dove, spiega Elisabetta Fabri, «vogliamo essere il punto di riferimento per chi ama lo stile italiano, nell'ospitalità, nell'eleganza e nella qualità della vita». Perché, sottolinea, «nelle nostre strutture abbiamo messo tutto l'amore per il nostro Paese e per le sue ricchezze, scegliendo di interpretare l'albergo come espressione della città in cui è ubicato, del suo stile, delle sue bellezze e delle sue specialità enogastronomiche». E se ognuno degli alberghi **Starhotels** è unico nelle sue caratteristiche peculiari, a quelli che si distinguono per

location, architettura, interior designer, eleganza e servizi dedicati, l'azienda ha posto il marchio *Collezione*. La *Collezione* comprende il Rosa Grand di Milano, il **Savoia Excelsior Palace** di Trieste, il Michelangelo di New York, lo Splendid Venice di Venezia e il Castille di Parigi, ai quali si sono appena aggiunti i due boutique hotel di Londra: The Gore e The Pelham. E ogni immobile è stato acquisito dal gruppo «per valorizzare, vigilare e determinare la qualità dell'offerta, con grande cura e ingenti investimenti», spiega l'ad.

Del resto, la ricerca dell'eccellenza è il cardine sul quale si fonda la tradizione di **Starhotels**, «iniziata 34 anni fa», racconta Elisabetta Fabri, «quando la generazione precedente alla mia ha investito tutto il patrimonio acquisito nell'ospitalità. Nella nostra azienda di famiglia festeggiamo gli anniversari con donazioni a tutela del patrimonio culturale italiano, selezionando nel tempo investimenti su monumenti o attività artistiche come le fondazioni musicali e anche la tutela del paesaggio. Cultura, creatività e arte sono la nostra identità, la nostra natura, il patrimonio di conoscenza, di condivisione, che abbiamo usato come volano per l'azienda. La tenacia, l'orgoglio, la saggezza delle scelte e la religione del lavoro ci hanno premiato in questi 34 anni, e per questo confidiamo di avere scritto solo la prima parte della nostra storia». **C**



Sotto a sinistra, una camera del **Castille di Parigi**, dove stile italiano e gusto parigino si fondono; a destra, la hall del **The Michelangelo di New York**, che combina eleganza e funzionalità nello spirito eclettico e multiculturale della Grande Mela. In basso: a sinistra, il **190 Bar del The Gore**, teatro delle cronache mondane della Swinging London; a destra, la **King suite del The Pelham di Londra**, tradizionale e romantico hotel boutique nel cuore di South Kensington.

